SCHEDA ALLEVAMENTO SUINI (SUINI-CINGHIALI)

ORIENTAMENTO	MODALITÀ ALLEVAMENTO	ISCRIZIONE ANIMALI A LIBRO GENEALOGICO
☐ NON DPA		
☐ FAMILIARE		
☐ DA RIPRODUZIONE ☐ riproduzione ciclo aperto ☐ riproduzione ciclo chiuso	☐ Semibrado ☐ Stabulato o intensivo	☐ SI ☐ NO
☐ PRODUZIONE DA INGRASSO ☐ Ciclo completo (tutte le fasi – svezzamento-magronaggio e finissaggio) ☐ Svezzamento ☐ Magronaggio ☐ Finissaggio		
☐ STRUTTURA FAUNISTICA VENATORIA PER CINGHIALI		
☐ COLLEZIONE FAUNISTICA Giardino zoologico	☐ Semibrado	☐ SI
☐ COLLEZIONE FAUNISTICA Diversa da giardino zoologico	☐ Stabulato o intensivo	☐ NO
☐ COLLEZIONE FAUNISTICA Rifugio per animali		

- **Orientamento NON DPA:** detenuti da privati cittadini presso le proprie residenze o abitazioni private fino ad un massimo di due suini e non è applicabile a rifugi per animali, né ad altre situazioni in cui gli animali sono tenuti per scopo ricreativo, dimostrativo, culturale e altro (massimo 2 capi NON DPA e non adibiti a riproduzione).
- **Orientamento familiare:** suini detenuti per autoconsumo o per uso domestico privato (massimo 4 capi da ingrasso, esclusi verri e scrofe).
- **Orientamento da riproduzione a ciclo aperto:** suini destinati alla riproduzione. I nuovi nati possono essere destinati alla riproduzione o ingrasso e possono essere movimentati verso altri allevamenti o al macello.
- **Orientamento da riproduzione a ciclo chiuso:** sono detenuti riproduttori e suini in accrescimento fino alla fase di ingrasso e successiva destinazione alla macellazione.
- **Orientamento da ingrasso:** sono detenuti suini nelle varie fasi di accrescimento con distinzione ciclo completo (dallo svezzamento fino alla macellazione); svezzamento o sito 2 (sono detenuti suini in accrescimento fino alla fine dello svezzamento e/o magronaggio, destinati ad allevamenti da ingrasso o ad allevamenti da riproduzione finissaggio o sito 3 (sono detenuti suini fino alla fine del ciclo produttivo, destinati esclusivamente al macello).
- **Orientamento "STRUTTURA FAUNISTICA VENATORIA PER CINGHIALI":** cinghiali detenuti, anche temporaneamente, in aree recintate degli Istituti faunistici di cui alla Legge 221/2015 e s.m.i.
L'operatore titolare di attività diverse dagli allevamenti di cui all'art. 7 della legge 221/2015 ed all'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali", Rep. Atti n. 125/CSR del 25 luglio 2019 in cui sono detenuti cinghiali, deve presentarne richiesta di registrazione per il tramite degli uffici regionali del settore faunistico-venatorio alla ASL competente per territorio. La ASL registra in BDN tali stabilimenti come "strutture faunistiche venatorie per cinghiali"
Esse rappresentano l'unica attività dello stabilimento da cui gli animali possono essere movimentati esclusivamente verso stabilimenti di macellazione/lavorazione della carne da selvaggina
- **Orientamento "COLLEZIONE FAUNISTICA":** suini detenuti esclusivamente per l'esposizione o per la conservazione della specie o per motivi diversi dalle esibizioni, dagli usi zootecnici. L'orientamento collezione faunistica è distinto in tre indirizzi di attività: A. Giardino zoologico; B. Collezioni faunistiche diverse da giardino zoologico; C. Rifugio per animali.

La produzione di alimenti e la macellazione di animali detenuti in allevamenti con orientamento "collezioni faunistiche" è possibile solo se autorizzati dalla ASL competente in via eccezionale e solo se tali animali e loro prodotti sono destinabili al consumo umano con le documentazioni e verifiche necessarie. In tali allevamenti devono essere adottati appositi piani per limitare la riproduzione degli animali in modo da ridurre il sovrappopolamento degli stessi.

MODALITÀ DI ALLEVAMENTO: Semibrado: animali detenuti nelle stagioni più favorevoli prevalentemente all'aperto e alimentati principalmente con le risorse naturali disponibili nell'ambiente; Stabulato o Intensivo: animali detenuti prevalentemente all'interno di fabbricati.

CATEGORIE (da Dlgs 122/2011 – con semplificazioni)	CARATTERISTICHE
LATTONZOLO	Suino maschio o femmina, dalla nascita ai 28 giorni di età (svezzamento)
SUINETTO	Suino maschio o femmina dai 28 giorni ai 70 giorni di età (10 settimane)
MAGRONE	Maschio o femmina dai 70 giorni di età fino al momento del passaggio alla categoria scrofa, verro o grasso
SCROFA	Femmina adibita alla riproduzione dopo il primo parto
VERRO	Maschio adulto (dall'anno di età) adibito alla riproduzione
GRASSO	Maschio adulto castrato e Femmina adulta non adibita alla riproduzione